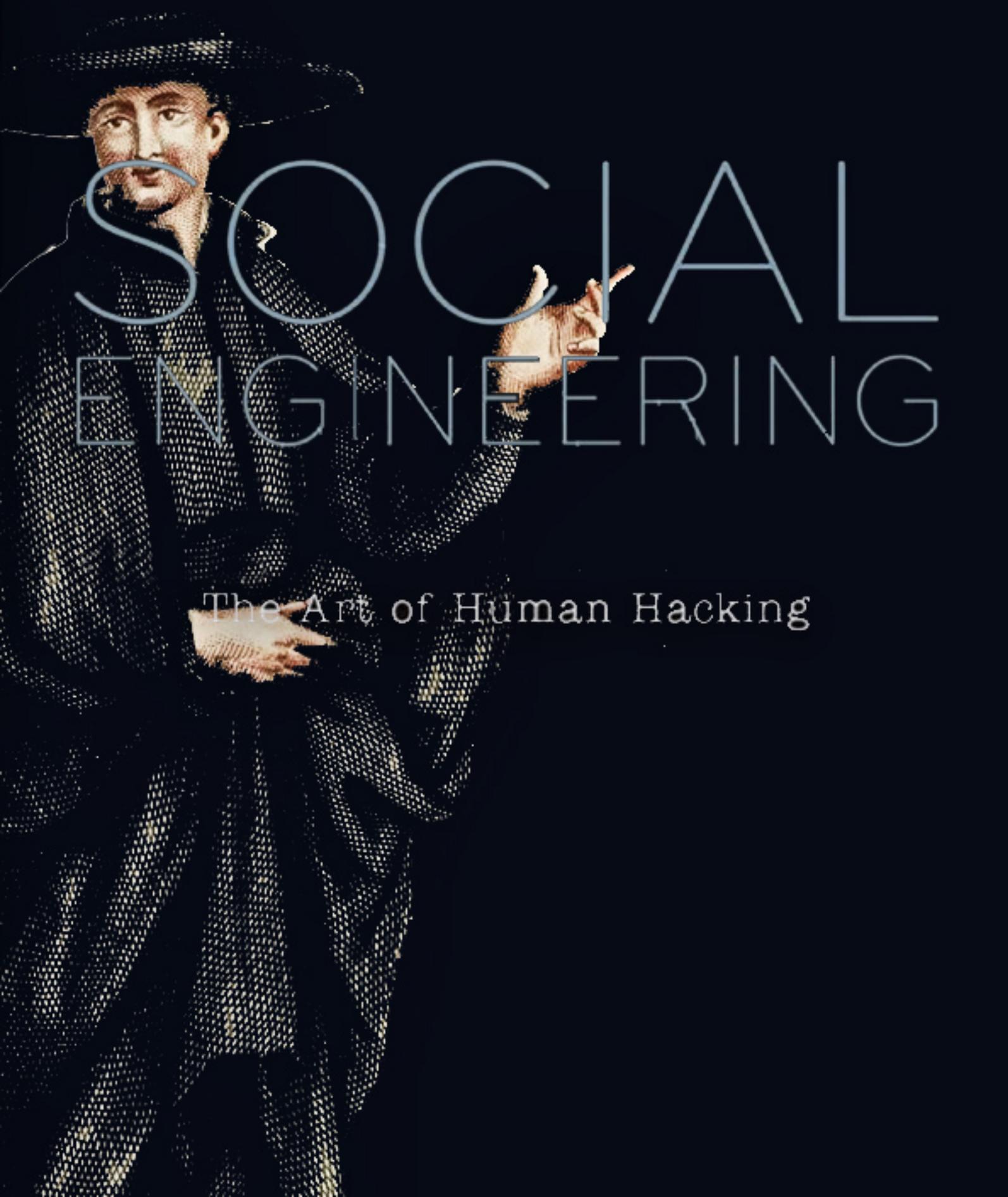


INGERENZE

narrative



SOCIAL ENGINEERING

The Art of Human Hacking

Ciao,

Vladimir Putin al Valdai Club presso Soči, Russia, 22 ottobre 2021: L'umanità è entrata in una nuova era circa tre decenni fa, quando si sono create le condizioni principali per porre fine al confronto politico-militare e ideologico. Fu allora avviata la ricerca di un nuovo equilibrio, di relazioni sostenibili in ambito sociale, politico, economico, culturale e militare e di sostegno al sistema mondo. Cercavamo questo supporto ma dobbiamo dire che non l'abbiamo trovato, almeno finora. Oggi siamo di fronte a cambiamenti sistemici in tutte le direzioni: la condizione geofisica del nostro pianeta. I disastri naturali sono quasi diventati la nuova normalità a cui ci stiamo abituando. La pandemia di coronavirus è diventata un altro promemoria di quanto sia fragile la nostra comunità e quanto sia vulnerabile. I problemi socioeconomici dell'umanità sono peggiorati al punto che potrebbero generare come in passato, guerre mondiali o sanguinosi cataclismi sociali. Tutti dicono che l'attuale modello di capitalismo che è alla base della struttura sociale nella stragrande maggioranza dei Paesi, ha fatto il suo corso e non offre più soluzioni. Ci sono tutte le ragioni per credere che questa situazione possa peggiorare, raggiungendo anche forme estreme. Dove sono i fondamenti umanitari del pensiero politico occidentale? Sembrano solo chiacchiere. Capite? Inoltre, la rivoluzione tecnologica, i risultati impressionanti nell'Intelligenza Artificiale, nell'elettronica, nelle comunicazioni, nella genetica, nella bioingegneria e nella medicina aprono enormi opportunità, ma allo stesso tempo, sollevano questioni filosofiche, morali e spirituali che erano fino a poco tempo fa dominio esclusivo degli scrittori di fantascienza. Quali sono i limiti etici generali nel mondo in cui le potenzialità della scienza e delle macchine stanno diventando quasi sconfinata? Cosa significherà questo per ognuno di noi, per i nostri discendenti più prossimi, figli e nipoti? Tutti noi dovremo affrontare le conseguenze di questi cambiamenti, indipendentemente dai nostri sistemi politici, condizioni economiche o ideologia prevalente. Naturalmente, il problema è più complicato di così, secondo me. La vita è raramente divisa in bianco e nero. La dominazione occidentale degli affari internazionali, che ha avuto inizio molti secoli fa, sta cedendo il passo ad un sistema molto più diversificato. Abbiamo la possibilità di creare un precedente estremamente favorevole. Siamo giunti in un luogo paradossale. Ad esempio, la sconfitta Usa in Vietnam, rese il paese uno stato in via di sviluppo. Oggi le cose sono diverse: non importa chi prende il sopravvento, la guerra non si ferma, ma cambia solo forma. E' impossibile imporre qualcosa a qualcuno, siano essi i principi alla base della struttura sociopolitica o i valori che si pensa, per ragioni proprie, essere universali. Qualsiasi tentativo di imporre agli altri i propri valori con un esito incerto e imprevedibile può solo complicare ulteriormente una situazione già drammatica e produrre la reazione opposta rispetto al risultato previsto. Alcuni in Occidente credono che un'eliminazione aggressiva di intere pagine dalla propria storia, e la richiesta di rinunciare alle nozioni tradizionali di madre, padre, famiglia e persino di genere, siano le pietre miliari del cammino verso il rinnovamento sociale. La Russia è già passata da lì. I bolscevichi cambiarono modi e costumi esistenti, distrussero i valori secolari, religione e relazioni tra le persone, fino al rifiuto totale della famiglia (abbiamo avuto anche quello), incoraggiarono ad essere delatori dei propri cari e intolleranti verso le opinioni diverse. La lotta per l'uguaglianza e contro la discriminazione si è trasformata in dogmatismo aggressivo. A Hollywood vengono distribuiti memo sulla corretta narrazione e su quanti personaggi, di che colore o genere dovrebbero esserci in un film. Per non parlare di alcune cose davvero mostruose, quando ai bambini viene insegnato fin da piccoli che un maschio può facilmente diventare una femmina e viceversa, escludendo i genitori dal processo e costringendo il bambino a prendere decisioni che possono sconvolgere la sua intera vita. Chiamando le cose col loro nome, questo rasenta un crimine contro l'umanità, e viene fatto in nome e sotto la bandiera del progresso. Per come la vedo io, il mondo sta attraversando una disgregazione strutturale, e proprio a causa della

fragilità della realtà che ci circonda l'importanza di un conservatorismo moderato è la linea di condotta più ragionevole. Credo che un conservatorismo ottimista, che faciliti uno sviluppo stabile e positivo sia possibile.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/russia21/putin-discorso.pdf>

Preoccupati per il declino e per il futuro del potere americano. Kenneth Cukier editor di The Economist presenta una Special Edition, con interventi di, fra gli altri: Henry Kissinger, Francis Fukuyama, Arundhati Roy, Noam Chomsky, John Bolton.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/demousa21/economist.pdf>

Per curiosità leggerò per primo Francis Fukuyama: Le orribili immagini degli afgani disperati che cercano di uscire da Kabul hanno evocato un'America che si è allontanata dal mondo. La verità è che la fine dell'era americana era arrivata già molto prima. Le fonti a lungo termine della debolezza e del declino degli Stati Uniti sono più interne che internazionali. Il periodo di punta dell'egemonia Usa è durato meno di 20 anni, dalla caduta del muro di Berlino nel 1989 fino alla crisi finanziaria del 2007-09. Il grado di unipolarismo in questo periodo è stato relativamente raro nella storia e da allora, il mondo è tornato ad uno stato di multipolarità più normale, con Cina, Russia, India, Europa e altri centri che hanno guadagnato potere rispetto all'America. Purtroppo, l'America ha ancora molti vantaggi economici e culturali che pochi altri paesi possono eguagliare. Purtroppo neppure una grande minaccia esterna come una pandemia globale è riuscita a radunare i cittadini attorno ad una risposta comune; la crisi del covid-19 è servita piuttosto ad approfondire le divisioni, con il distanziamento sociale, l'uso di maschere e ora le vaccinazioni viste non come misure di salute pubblica ma come indicatori politici. Il segno distintivo di una democrazia matura è la capacità di effettuare pacifici trasferimenti di potere dopo le elezioni, una prova che il Paese ha fallito in modo spettacolare il 6 gennaio. È improbabile che gli Stati Uniti riacquistino il loro precedente status egemonico. Quello che si può sperare, è di recuperare un senso di identità nazionale e uno scopo di patria.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/demousa21/fukuyama2.pdf>

E, per empatia, leggerò anche Arundhati Roy: Nel febbraio 1989 l'ultimo carro armato sovietico uscì dall'Afghanistan. Nel novembre di quell'anno il muro di Berlino cadde e l'Unione Sovietica iniziò a crollare. Gli Stati Uniti presero il loro posto alla testa di un ordine mondiale unipolare. In un batter d'occhio, l'Islam radicale sostituì il comunismo come imminente minaccia alla pace mondiale. Dopo gli attentati dell'11 settembre, il mondo politico come lo conoscevamo ruotò sul suo asse. E il perno di quell'asse sembrava trovarsi da qualche parte nelle aspre montagne dell'Afghanistan. Per ragioni di simmetria narrativa se non altro, mentre gli Stati Uniti fanno la loro ignominiosa uscita dall'Afghanistan, le conversazioni sul declino del potere degli Stati Uniti si sono improvvisamente intensificate. Per l'Europa e in particolare per la Gran Bretagna, un nuovo, spietato, potere in attesa dietro le quinte per prendere il posto degli Usa deve essere fonte di profonda preoccupazione. Per stabilire e garantire la loro sovranità dopo la seconda guerra mondiale, gli Usa hanno aggredito un paese dopo l'altro. Scatenato milizie, ucciso milioni di persone, rovesciato democrazie nascenti e sostenuto tiranni e brutali occupazioni militari. Usa e NATO hanno bollito le ossa stesse degli afgani in una zuppa di sangue. Tutti hanno commesso crimini contro l'umanità. Attizzando un calderone ribollente di misoginia medievale, tutti hanno contribuito a creare il terreno e il clima per la crescita di gruppi terroristici come al-Qaeda, ISIS e i loro affiliati. Gran parte dei trilioni di dollari spesi in Afghanistan sono tornati all'industria bellica statunitense. I 170.000 afgani morti contano ben poco. Come anche i 2.400 soldati americani uccisi. Il ritiro potrebbe anche dispiegare meglio denaro e potenza militare in un mondo in rapida evoluzione. La vera tragedia non è la debacle in Afghanistan, si è giocata in diretta

televisiva. Oggi la schiavitù dei neri africani, il genocidio e l'espropriazione dei nativi americani perseguitano quasi ogni conversazione pubblica. È improbabile che il nazionalismo e l'eccezionalismo siano in grado di impedire la polarizzazione e gli scismi all'interno degli Stati Uniti, che potrebbero, nel tempo, portare a un grave crollo dell'ordine pubblico. Inoltre un nuovo tipo di guaio, molto diverso dai soliti conflitti, incombe; Gli oceani stanno sorgendo, le coste e le città costiere sono insicure, le foreste stanno bruciando, le fiamme lambiscono i margini della civiltà stanziale, divorando intere città mentre si diffondono. I fiumi si stanno prosciugando. La siccità infesta valli lussureggianti. Uragani e inondazioni devastano le città. Con l'esaurimento delle acque sotterranee, la California sta sprofondando. Se gli imperi e i loro avamposti hanno bisogno di saccheggiare la Terra per mantenere la loro egemonia, non importa chi ne sia il principale artefice, perché mentre noi siamo impegnati a parlare, la Terra è impegnata a morire.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/demousa21/roy.pdf>

Matthew Ehret per Strategic Culture scrive della battaglia per l'anima della Cina: Ciò che segue è un interessante punto di vista sulla destabilizzazione in corso anche in Cina da parte di forze esperte e preparate da secoli proprio alla sovversione. Ingegneri sociali si sono distinti negli studi delle tecniche gesuite di controllo mentale. Il filosofo affiliato a Tavistock* Bertrand Russell affermò nel suo "Scientific Outlook" del 1930 che: "Gran parte di quello che il resto del mondo ha solo di recente capito è stato invece compreso da Ignazio di Loyola, e da lui trasferito all'Ordine che fondò nel 1540. Le due tendenze che dividono gli psicologi progressisti ai nostri giorni, vale a dire la psicologica analitica e quella comportamentale, sono entrambe ugualmente incarnate nella pratica gesuita. Russell aveva insegnato a Pechino dove portò la sua interpretazione della "filosofia e della scienza occidentale" alle menti delle giovani élite alla ribalta nelle posizioni più influenti, in quel clima di ispirazione bolscevica della Cina repubblicana. Alcuni potrebbero credere che il Tavistock Institute di Londra, sia un problema puramente occidentale di nessuna preoccupazione per la Cina. Mentre la Cina ha contribuito molto a guarire le ferite spirituali della Rivoluzione Culturale, in contrasto con tutte le più profonde tradizioni Confuciane. Anche oggi nel pieno di un grande reset culturale, è importante rimanere attenti ai pericoli tutt'ora in agguato. Le menti e le anime dei giovani sono ancora il principale campo di battaglia su cui si combatte il destino dell'umanità. A questo proposito il giro di vite di Xi Jinping sulle dipendenze da gioco online, la femminilizzazione degli uomini e la deificazione delle celebrità è vitale per proteggere le masse di giovani le cui anime sono state oggetto di corruzione degli ingegneri sociali occidentali. Ma che tipo di pericoli aggiuntivi si devono ancora affrontare? Senza entrare troppo nel dettaglio, invito a dare un'occhiata alla multimiliardaria "Fondazione per la femminilità eterna**" fondata nel 2015 dal guru dell'analisi dei sistemi David Hawk, un protégé di Eric Trist della Tavistock. Questa strana fondazione con sede a Pechino e in America professa di plasmare una nuova generazione di Giovane d'Arco cinesi, scelte tra le ereditiere miliardarie che rappresentano un quoziente sorprendentemente grande della giovane élite cinese. Così Hawk: "L'obiettivo era di preparare gli esseri umani al cambiamento climatico e in particolare di preparare le donne ad essere al comando e ad essere leader di organizzazioni. Tutto questo riguardava il cambiamento climatico e come trovare la leadership nei prossimi 30, 40, 50 anni". Alle giovani donne cinesi reclutate per questa operazione vengono somministrate pesanti dosi di manipolazione, proponendo di ricollegarle con l'armonia della natura, il taoismo e di curare il mondo dalla tossica mascolinità del confucianesimo e del platonismo. Lo scopo è quello di attingere alla femminilità e alla differenza che consente di raggiungere l'ultimo stadio. Crediamo che la prospettiva femminile sulla vita offra una differenza che può essere molto utile per i sistemi viventi. Non si può sottovalutare il tentativo di questa incursione culturale di

penetrare le anime delle “principessine” della top-class cinese. Il papa gesuita, per riportare il Vaticano nella posizione di controllo della Chiesa cattolica cinese, ha siglato nel 2018 un accordo provvisorio Cina-Vaticano, stabilendo che Pechino debba sottoporre tutti i potenziali funzionari della Chiesa al Papa per l’approvazione. Ma non solo dalla guerra culturale e dai culti religiosi si deve guardare Xi Jinping, ma anche dai nugoli di agenti diretti all’estero sparpagliati all’interno del governo e della comunità imprenditoriale cinese. Questa battaglia tra opposti paradigmi all’interno della Cina fornisce una chiara visione del tipo di pericolo rappresentato dall’uomo fidato del World Economic Forum, Jack Ma, quando criticò arrogantemente il paradigma economico del PCC per poi essere rimosso dalla sua villa di Hangzhou e costretto fare un pubblico bagno di umiltà. Molte di queste figure raccapriccianti sono state epurate nel 1989 con la cacciata del burattino di Soros, Zhao Ziyang, e la sconfitta del tentativo di regime-change in Piazza Tienanmen. Altri traditori e molti oligarchi fedeli alla City di Londra sono scappati nei mesi precedenti al ritorno di Hong Kong alla Cina nel 1997. O anche la recente epurazione dell’ex ministro della Sicurezza Sun Lijun e del suo entourage di cospiratori che avevano tessuto una rete di inganni per ottenere ritorni politici e formato bande, cricche e gruppi di interesse all’interno del partito per costruire il suo potere personale. Proprio come negli Stati Uniti del 1776, coloro che rimasero formarono una nuova oligarchia locale travestita di una patina patriottica mentre lavoravano di nascosto per colpire e riportare la colonia rinnegata nell’ovile imperiale.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/altletture21/gesuiti.pdf>

Sono stato un po' noioso, ma tant'è. Gli ingegneri sociali sono cmq al lavoro, e non si affaticano certo per procurare vantaggi al popolo. Per quanto riguarda il conservatorismo moderato e ottimista di Putin, gli auguro che duri a lungo. Ciò nonostante lo stò giudicando da fuori e non so come e se voterei, se fossi un russo.

Grazie per l’attenzione

Saluti

Maurizio

www.reteccp.org

Note

* L’Istituto Tavistock di Daniel Estulin:

<http://www.reteccp.org/primepage/2019/demoeuropa19/inghilterra14.html>

IL METODO TAVISTOCK:

<http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/potere/nwo/TAVISTOCK-METODO.pdf>

** <http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/potere/nwo/letero-femminino.pdf>

3) Il secondo principio della termodinamica è un principio secondo il quale molti eventi termodinamici, come ad esempio il passaggio di calore da un corpo caldo ad un corpo freddo, sono irreversibili. Il secondo principio della termodinamica possiede diverse formulazioni equivalenti, delle quali una si fonda sull’introduzione di una funzione di stato: l’entropia; in questo caso il secondo principio asserisce che l’entropia di un sistema isolato lontano dall’equilibrio termico tende ad aumentare nel tempo, finché l’equilibrio non è raggiunto. In meccanica statistica, classica e quantistica, si definisce l’entropia a partire dal volume nello spazio delle fasi occupato dal sistema in maniera da ottenere automaticamente (per costruzione) il secondo principio.

https://it.wikipedia.org/wiki/Secondo_principio_della_termodinamica